

CAMMINO PG 2016-2017

“E TI VENGO A CERCARE”

Questo è un anno di cambiamento, di svolta, di conversione per tutta la nostra chiesa novarese che ha iniziato il Sinodo Diocesano. Il nostro vescovo Franco Giulio ci chiede di cominciare a costruire “la Chiesa di domani” per annunciare il Vangelo in questo mondo che cambia così velocemente.

Ecco allora il tema proposto per la pastorale giovanile in questo anno 2014-2015 dal titolo **“E ti vengo a cercare”**. A scandire il percorso delle Lectio e della Veglia delle Palme saranno i cinque verbi che usa papa Francesco nella Evangelii Gaudium (n.24): prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare.

Tre semplici direzioni declinano il cammino dei giovani quest'anno:

1) **“E ti vengo a cercare”** parla della nostra ricerca dell'uomo, del nostro voler essere una Chiesa “in uscita”, una Chiesa che va verso tutti per annunciare la Buona Notizia: “la comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo”.

2) **“E ti vengo a cercare”** parla anche della nostra ricerca di Dio: se non lo cerchiamo ascoltando ogni giorno la sua Parola, il suo Vangelo, come potremo conoscerlo e amarlo, come potremo parlare di lui se non è il nostro abituale compagno di cammino e maestro?

3) **“E ti vengo a cercare”** ha infine come soggetto il Signore: egli è il primo che ci è venuto a cercare e che ogni giorno ci cerca, bussando alla porta della casa della nostra vita con il desiderio di illuminare il nostro cuore e di renderci a nostra volta “cercatori” di Dio e dell'uomo.

A tutti i giovani quindi quest'anno chiediamo di diventare “discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano”.

Di seguito si trova:

- 1) La scansione del tema dell'anno con il Cammino di Lectio e Veglia delle Palme
- 2) Due impegni per una chiesa in uscita per i giovani e per i vicariati

Buon cammino a tutti!

Da “Evangelii Gaudium” n.24

Prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare

24. La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. “Primerear – prendere l'iniziativa”: vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa “coinvolgersi”. Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così “odore di pecore” e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad “accompagnare”. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti. Fedele al dono del

Signore, sa anche "fruttificare". La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice. Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre "festeggiare". Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

TESTI PER LECTIO E VEGLIA DELLE PALME

1° LECTIO: PRENDERE L'INIZIATIVA

Gv 1, 35-42

35 Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli 36e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". 37E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. 38 Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro - , dove dimori?". 39 Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

40 Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. 41 Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - 42e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

2° LECTIO: COINVOLGERSI

Lc 10,1-9

1 Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. 2 Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! 3 Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; 4 non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. 5 In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". 6 Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. 7 Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. 8 Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, 9 guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio".

3° LECTIO: ACCOMPAGNARE

Gv 13,1-17

1 Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. 2 Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, 3 Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, 4 si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. 5 Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. 6 Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". 7 Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". 8 Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". 9 Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma

anche le mani e il capo!". 10Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". 11Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri".

12Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? 13Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. 14Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. 15Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. 16In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. 17Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

VEGLIA DELLE PALME: FRUTTIFICARE E FESTEGGIARE

2Cor 3,1-6;17-18

1 Cominciamo di nuovo a raccomandare noi stessi? O abbiamo forse bisogno, come alcuni, di lettere di raccomandazione per voi o da parte vostra? 2La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. 3È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori umani.

4Proprio questa è la fiducia che abbiamo per mezzo di Cristo, davanti a Dio. 5Non che da noi stessi siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio, 6il quale anche ci ha resi capaci di essere ministri di una nuova alleanza, non della lettera, ma dello Spirito; perché la lettera uccide, lo Spirito invece dà vita.

17Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. 18E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

DUE IMPEGNI PER UNA CHIESA IN USCITA

1) Per tutti i giovani che vivono il proprio cammino nelle nostre parrocchie, associazioni e movimenti:

durante la Veglia delle Palme sarà consegnata una **Lettera del Vescovo** da portare e consegnare ad altri giovani coetanei che non partecipano alla vita ecclesiale.

2) Per i Vicariati:

si chiede di scegliere e attivare "con" i giovani e "per" i giovani **un percorso di "Chiesa in Uscita"** in uno dei seguenti ambiti a scelta:

PRIMO AMBITO: LA SCUOLA

L'Ufficio Scuola offre consulenza e collaborazione

Percorsi possibili (ma se ne possono inventare altri):

- 1) Un confronto e una collaborazione con gli insegnanti di religione delle scuole superiori del proprio territorio su percorsi di progettazione di vita e sul rischio delle dipendenze
- 2) Una offerta alle scuole di progetti specifici: conferenze, spettacoli teatrali, laboratori...
- 3) Un evento di ascolto dei giovani in collaborazione con gli insegnanti di religione

SECONDO AMBITO: PELLEGRINAGGIO E TEMPO LIBERO

L'Ufficio del Turismo e del Tempo Libero e l'Ufficio di Pastorale Giovanile offrono consulenza e collaborazione

Percorsi possibili (ma se ne possono inventare altri):

- 1) Un Pellegrinaggio per Giovani a Torino dove in occasione del Centenario di don Bosco ci sarà l'ostensione della Sindone, la visita del Papa e probabilmente la sacra rappresentazione della Passione di Sordevolo.
- 2) Un evento di divertimento intelligente: festival, concerto, testimonianza, talk-show

TERZO AMBITO: SERVIZIO E VOLONTARIATO

La Caritas diocesana offre consulenza, coordinamento con le associazioni del territorio e collaborazione

Percorsi possibili (ma se ne possono inventare altri):

- 1) Un progetto di stage di volontariato per studenti delle superiori, universitari o lavoratori
Come nel progetto già avviato a Novara tra Vicariato e Caritas, è possibile offrire agli studenti delle scuole superiori (o anche universitari e lavoratori) esperienze di stage di volontariato presso parrocchie e associazioni di volontariato mettendosi in rete con le scuole superiori del proprio territorio.

QUARTO AMBITO: SPORT

L'Ufficio del Turismo e del Tempo Libero offre consulenza e collaborazione

Percorsi possibili (ma se ne possono inventare altri):

- 1) Rapporto tra Oratorio e Sport: un percorso di riflessione e di progettazione
- 2) Rapporto fra Territorio e Sport: avviare interazioni e collaborazioni con le società sportive presenti sul territorio
- 3) Organizzazione di uno o più eventi: formazione, conferenze, tavole rotonde, eventi sportivi

Segnalo per approfondimento alcuni documenti che gli uffici della CEI hanno scritto sulla pastorale di questi ambiti:

Parrocchia e Pastorale del turismo, dello sport, del pellegrinaggio. Sussidio pastorale (2004)

Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport

http://www.chiesacattolica.it/documenti/2004/04/00009332_parrocchia_e_pastorale_del_turismo_dello_.html

Per un sistema educativo di istruzione e di formazione (2006)

Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università e Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro

http://www.chiesacattolica.it/documenti/2006/07/00011911_per_un_sistema_educativo_di_istruzione_e_.html

“IL LABORATORIO DEI TALENTI” (2013)

Nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo

http://www.chiesacattolica.it/documenti/2013/04/00016353_il_laboratorio_dei_talenti.html